COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 1 Luglio

COMISO

Dup esitato, FdI «Ma quale crisi i numeri sono ok»

COMISO. «Il consiglio comunale, con ampia maggioranza, ha lavorato sino a tarda sera per approvare il bilancio di previsione 2024/2026, strumento essenziale per garantire i servizi e finanziare le spese necessarie all'ente». Lo sottolinea Martina Schembari, capogruppo di Fratelli d'Italia, che, in una nota, precisa come «con i voti favorevoli dell'intera maggioranza il consiglio comunale ha preliminarmente approvato il Documento unico di programmazione 24/26, presentato e snocciolato in ogni sua parte direttamente dal sindaco, che ha tracciato le linee strategiche e programmatiche dell'amministrazione».

«E' seguita l'illustrazione - ancora Schembari - di una serie di emendamenti al bilancio presentati dai gruppi di minoranza, alcuni dei quali ritirati a causa del parere non favorevole del collegio dei revisori dei conti ed altri respinti convintamente dalla maggioranza perché non funzionali all'impianto complessivo dato dalla Giunta, a cui la stessa maggioranza ha inteso confermare la più ampia fiducia, confortati dal parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, presente in aula».

E' stato proprio il gruppo di Fdi, attraverso il proprio capogruppo, Schembari, a chiedere dettagliatamente ai revisori chiarimenti sui punti più critici del bilancio, ricevendone rassicurazioni e riscontri puntuali, tali da aver consentito di superare ogni suscettibile dubbio sull'adeguatezza dello strumento finanziario. «Per quanto l'impianto complessivo del bilancio rimanga rigido - dichiara ancora la consigliera Martina Schembari - esso rappresenta lo strumento essenziale attraverso il quale garantire alla città adeguati servizi e per questo il gruppo FdI ha espresso voto favorevole, sereno del fatto che garantire alla giunta e agli uffici lo strumento finanziario su cui operare si traduce nella possibilità per l'intera città di Comiso di assicurare i servizi, migliorare l'efficienza della macchina amministrativa nel suo complesso e favorire lo sviluppo dell'intera collettività per le quali siamo qui a spenderci e ad assumerci responsabilità».

«Resta solo il rammarico - è detto - di aver sentito anche quest'anno il solito spauracchio dell'imminente baratro finanziario provenire dai banchi di minoranza, dai quali ci si aspetterebbe invece un atteggiamento più collaborativo e utile alla migliore redazione di un documento senza il quale a patirne è un'intera città, la stessa che merita invece stabilità ed efficienza dei servizi».

Grave emergenza idrica cosa è cambiato nei mesi in nove dei Comuni iblei

Sorgenti in crisi. La portata si è drasticamente ridotta ovunque Nel capoluogo, a Modica e a Comiso le percentuali più evidenti

NADIA D'AMATO

Una foto, anzi una istantanea che illustra la situazione di 9 comuni iblei su 12 relativamente all'emergenza idrica. A "scattarla" Iblea Acque che ha inviato il tutto alla Regione. Secondo questa nota, per quanto riguarda Monterosso: il Comune ha espresso ad aprile scorso una preoccupante riduzione di portate provenienti dalle fonti. In particolare, una riduzione del 60% per quanto attiene la sorgente Calorio e del 50% per la sorgente Montagna. Anche la sorgente Sudano mostra un abbassamento delle portate disponibili di circa il 30%. Si segnala, inoltre un incremento di servizio a mezzo autobotti.

Ragusa: nel campo pozzi denominato San Leonardo si è riscontrata, nel periodo da febbraio 2024 ad oggi, una graduale e significativa riduzione del 10% della portata prodotta. Per quanto attiene li campo pozzi di contrada Lusia, impianto comunale ed Asi, si è riscontrata, nello stesso periodo di osservazione, una riduzione delle portate del 4-5%. La sorgente Corchigliato ha evidenziato una riduzione di circa il 70% tanto da non riuscire più ad alimentare nel periodo invernale, autonomamente, Ragusa Ibla. Anche le sorgenti Misericordia e Oro mostrano una riduzione della risorsa idrica disponibile di circa il 30%. Per quanto riguarda la sorgente denominata San Leonardo, si è rilevata una riduzione in termini di potenzialità di circa il 20%. Relativamente alla sorgente Fontana Grande si rappresenta una riduzione di potenzialità produttiva di circa il 10%. Una riduzione del 10% è stata riscontrata anche presso la sorgente Fontana Nuova. Per Comiso: il responsabile dell'ufficio tecnico ha comunicato che la somma delle portate relative all'emungimento di 18 pozzi e 2 sorgenti che alimentano l'intera rete idrica del Comune sono passate, negli ultimi due anni, da 280 It/sec a 185 It/sec. Per Pozzallo: si è riscontrata la presenza di cloruri nelle acque di falda che alimenta i serbatoi cittadini. Tra gli interventi proposti quello di attivare il pozzo Asi 2.

Giarratana: si è riscontrata una notevole riduzione delle portate principalmente alle sorgenti Scifazzo, Monte Lauro, Donna Marina e Valietta Speziale. Per le suddette sorgenti è emerso un abbassamento in termini di produzione di circa il 50%. Modica: tutte le fonti del Comune evidenziano un abbassamento generalizzato della produzione. In particolare, la sorgente San Pancrazio, la sorgente Cafeo, i quattro pozzi Michelica, il pozzo Catarri e Abbate manifestano una riduzione complessiva di circa il 20%. Inoltre, significativa riduzione delle portate disponibili si è riscontrata nel campo pozzi denominato Fasana con particolare riferimento ai pozzi 3, 4 e 5.

Ispica: tutte le fonti comunali hanno evidenziato un abbassamento generalizzato in termini di portata disponibile a causa dell'abbassamento del livello falda. In particolare, il pozzo 2 di contrada Crocefia mostra un significativo abbassamento della portata disponibile. Anche il pozzo 4 di contrada Crocefia inizia a manifestare il medesimo fenomeno, a testimonianza di un effettivo abbassamento del livello di falda. Inoltre, la produzione della sorgente Medica di contrada Calicantoni si è ridotta fortemente. Santa Croce Camerina: la sorgente Paradiso sta manifestando una sempre più accentuata riduzione della produzione della risorsa idrica. Allo stesso modo, presso la sorgente Passolato è evidente una significativa riduzione di portata. Chiaramonte Gulfi: si è riscontrata una riduzione di risorsa idropotabile alle fonti di circa il 15%.

Quanto fin qui descritto, si traduce anche con un incremento generalizzato sul territorio delle richieste di autobotti e con un abbassamento dei livelli disponibili presso la diga Santa Rosalia che alimenta gli impianti di potabilizzazione tra i quali l'impianto di contrada Camemi al servizio della zona costiera iblea.

SPORT DA COMBATTIMENTO

Match vincenti per Blanco e Saraceno al Galà di arti marziali ospitato ad Acate



ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Match vincenti per entrambi gli atleti del Team Ruggieri Accademia Muay Thai Comiso Cristian Blanco e Salvo Saraceno al recente Galà di arti marziali ospitato ad Acate e organizzato dalla D. M. Muay Thai Sport Acate del maestro Danilo Mangione in collaborazione con Acsi Sicilia, meeting riservato alla categoria dilettanti e valido come primo memorial Igor Belfiore.

Blanco, 18 anni, categoria 67 kg, si è confrontato col diciannovenne Kevin Hampal del Team Kombat Club Canicattì. Blanco, al suo secondo match, ha sostenuto tre riprese di due minuti ciascuna combattendo con le regole del K1 rules. Ha vinto ai punti, riuscendo ad accorciare la distanza contro un avversario molto più alto di lui avendo l'opportunità, così, a mettere a segno combinazioni di calci e pugni che hanno pagato nell'economia del match.

Ha vinto ai punti anche Saraceno, 24 anni, categoria 63 kg, che ha piegato la resistenza di Marco Boncardo del Team Fabio Tradito Messina al termine di un combattimento molto spettacolare contro un atleta che si è dimostrato forte e buon incassatore. «È stata una bella esperienza per Blanco e Saraceno che hanno ancora disputato pochi incontri – ha commentato il maestro Ruggieri – ma si sono già messi in luce per potenza e tecnica. Sono ragazzi promettenti che dimostrano di migliorare ad ogni match. Si allenano con impegno e costanza, e potranno sicuramente aspirare a imporsi nel panorama dilettantistico».

Fighters. A sinistra un momento del combattimento e, nella foto a destra, gli atleti del Team Ruggieri Accademia di Comiso.

Gli atleti del Team Ruggieri Accademia attesi da un'estate ricca di avvenimenti



COMISO. Piuttosto intensa nell'immediato futuro l'attività del Team Ruggieri Accademia Muay Thai Comiso, soprattutto col professionista ventiquattrenne Simone Paolello. Il prossimo 6 luglio l'atleta allenato dal maestro Giuseppe Ruggieri sarà di scena a Giardini Naxos e il successivo 28 luglio a Messina, in entrambi i casi si tratta di galà internazionali. Paolello gareggerà nella categoria 56 kg. Ma la vera chicca, che riguarda sempre Paolello, è lo stage che lo attende in Tailandia a partire dal 10 agosto prossimo. Paolello rimarrà nel Paese asiatico per tre settimane: i primi dieci-dodici giorni si allenerà intensamente coi più esperti maestri locali e internazionali, poi sarà chiamato ad affrontare dei veri e propri combattimenti. Occasione preziosa per accumulare esperienza e affinare la tecnica.

A. L.

Nuoto, arriva un poker di ori per Giorgia Gurrieri

COMISO. Poker di ori di Giorgia Gurrieri *(nella foto)* ai campionati regionali Esordienti B di nuoto ospitati recentemente a Caltagirone. La nuotatrice della Water Sun Comiso ha vinto le quattro gare a cui ha partecipato: 100 e 200 stile libero, 100 rana e 200 misti. Nei 100 stile libero ha sfiorato il record regionale, mancato per meno di un secondo. A Caltagirone la Water Sun Comiso è stata presente con quattro giovani nuotatori, classificandosi al settimo posto nella classifica a squadre. Oltre a Giorgia Gurrieri, hanno fatto parte della squadra Giovanni Balistrieri, Nicolò Distefano e Rebecca Tomasino, terza nella specialità della farfalla. Tutti hanno mostrato miglioramenti significativi, confermando la loro costante crescita.

Piuttosto soddisfatti l'allenatore Leonardo Ferrigno e il tecnico Biagio Frisa. «I quattro ori di Giorgia Gurrieri le hanno garantito il titolo di campionessa regionale - ha commentato Ferrigno -. La sua determinazione non risiede solo nella voglia di vincere ma nella preparazione necessaria per ottenere la vittoria». Frisa ha evidenziato le ottime prestazioni di Tomasino e Distefano che hanno portato punti alla squadra e del piccolo Balistrieri che per poco ha mancato il podio nei 200 rana.

A. L.



Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/07/01/denunciato-il-59enne-che-ieri-ha-minacciato-a-comiso-di-far-saltare-una-bombola-del-gas/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/07/01/cronaca/paura-a-comiso-minaccia-di-far-esplodere-bombola-nel-terrazzo-di-casa/

https://www.ragusaoggi.it/con-una-bombola-e-un-accendino-nel-terrazzo-di-casa-minaccia-di-far-esplodere-panico-a-comiso/

https://www.ragusanews.com/cronaca-comiso-si-barrica-in-casa-con-armi-e-una-bombola-del-gas-e-accendino-201227/

https://www.nuovosud.it/articoli/244248-cronaca-ragusa/comiso-minaccia-di-far-esplodere-bombola-di-gas-la-polizia-lo-fa

IL REFERENDUM

E contro l'Autonomia ora le cinque Regioni a guida progressista fanno fronte unico

PAOLO TEODORI

ROMA. Fila serrate contro la legge sull'autonomia differenziata targata Calderoli: è quanto stanno facendo le regioni dem (Toscana, Emilia Romagna, Puglia e Campania) e M5S (Sardegna), che in settimana avvieranno un Coordinamento che dovrà stilare un testo condiviso per il referendum, da limare con attenzione «per renderlo inattaccabile». Ma il progetto, secondo quanto si apprende, non sarà circoscritto solo nel recinto del centrosinistra, visto che già «contatti» si sono tenuti con Calabria e Basilicata, entrambe a trazione Forza Italia. «Anche su questo siamo inclusivi, soprattutto perché il testo della legge preoccupa anche altri amministratori regionali di colore diverso», spiega un addetto ai lavori vicino al futuro Coordinamento.

A fare da collante al nuovo organismo sarà la presidente della Sardegna Alessandra Todde (M5s), «anche perché è la più abilitata a promuovere un ricorso alla Corte Costituzionale in quanto governatrice di una regione a statuto speciale». La Sardegna insomma sarebbe il territorio più «indicato" eventualmente per impugnare la legge in Consulta perché l'Autonomia differenziata potrebbe impattare negativamente sulle varie specificità di una regione a statuto speciale, a parte la sua insularità e il suo welfare alle corde.

Il tempo di scadenza della operatività del Coordinamento dovrebbe essere intorno a metà luglio e qui la tempistica si fa delicata, visto che il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini firmerà le sue dimissioni presumibilmente l'11 o il 12 del prossimo mese, pochi giorni prima dell'insediamento da parlamentare europeo previsto il 16 luglio, cosa che potrebbe bloccare la strada dei consigli regionali (alternativa alla raccolta di 500mila firme) nella promozione del referendum.

Nel frattempo in parallelo alle cinque regioni di centrosinistra e al loro Coordinamento si è attivato anche il Comitato referendario guidato in maniera compatta praticamente da tutte le opposizioni, vale a dire Pd, M5S, Avs, Psi e +Europa. Ma anche Cgil e Uil, insieme ad associazioni come Anpi, Arci, Acli e Libera. Serviranno questa volta 500mila firme e dovranno essere raccolte entro settembre se si vuole indire il referendum nel 2025. E anche in questo caso il tempo a disposizione è decisamente striminzito. Oggi l'ex ministro e attuale deputato Pd Roberto Speranza ha spiegato dai social che «l'autonomia differenziata si può ancora fermare» ma «è importante che nascano comitati territoriali, aperti e plurali in ogni angolo del Paese. Dopo le forzature della destra in Parlamento la strada che resta contro questo progetto scellerato che spacca l'Italia è quella della mobilitazione popolare per arrivare al referendum».

Sono calati della metà gli arrivi di migranti rispetto all'anno 2023

Il report del Viminale. Ad Agrigento arrestati due presunti scafisti
Straniero morto durante la traversata: si addormenta e cade in acqua

ROMA. Sulle coste italiane gli sbarchi di migranti con le disperate traversate del Mediterraneo continuano a diminuire. Nei primi sei mesi del 2024 sono sbarcati in Italia 25.345 migranti con una variazione percentuale che raggiunge il -60% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando erano stati 62.364, secondo quanto rivela il cruscotto statistico del Viminale aggiornato al 28 giugno. Il dato è più basso anche rispetto allo stesso periodo di riferimento del 2022, quando i migranti sbarcati erano stati 27.346. Sul trend dei dati in calo si era già espresso qualche settimana fa il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, per il quale «si tratta di risultati certamente riconducibili all'azione che il governo sta portando avanti per contrastare il vergognoso traffico di migranti e affermare un più rigoroso rispetto delle regole in materia di migrazione, a cui va aggiunto l'incoraggiante dato sui rimpatri forzosi di coloro che non hanno titolo a rimanere in Italia». Dall'inizio dell'anno al 10 giugno sono stati effettuati 2.242 rimpatri, in aumento del 15% rispetto ai 1.939 dello stesso periodo dello scorso anno.

La polizia ha intanto individuato e arrestato i due presunti scafisti, due cittadini egiziani, che lo scorso 17 giugno avevano guidato un'imbarcazione in pessime condizioni dalla Libia verso l'Italia, causando la morte di dieci migranti per asfissia durante la traversata. Ad emettere i due provvedimenti di fermo sono state le procure di Agrigento e dei minorenni di Palermo, nei confronti dei due uomini sbarcati a Lampedusa quello stesso giorno. I fermati indicano gli investigatori, «avrebbero compiuto atti diretti a procurare illegalmente l'ingresso nel territorio nazionale di 54 migranti, prevalentemente di nazionalità pakistana e del Bangladesh, il tutto per trarne profitto anche indiretto, conducendo, governando e tracciando la rotta alla guida di un'imbarcazione inadatta ad effettuare tale traversata e in pessime condizioni di sicurezza, tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità, cagionando la morte per asfissia, di dieci persone di nazionalità bengalese che si trovavano all'interno della stiva del natante, nonché lesioni ad altri migranti».

In queste ore al porto di Livorno sono invece sbarcate le 47 persone soccorse dalla nave Life Support di Emergency nel Mediterraneo centrale. Il salvataggio era avvenuto mercoledì 26 giugno in acque internazionali, nella zona Sar libica. Tra i migranti soccorsi, anche tre donne e cinque minori non accompagnati. Proseguono intanto gli sbarchi a Lampedusa dove in poche ore sono approdati 195 migranti. Un gruppo di 38 migranti ha riferito d'aver pagato 4 mila dollari a testa per la traversata. Attualmente sono 280 gli ospiti dell'hotspot e al momento non sono previsti trasferimenti.

Nel frattempo emergono nuovi particolari sul migrante morto nella giornata di sabato durante la traversata. Secondo alcune testimonianze il giovane è caduto in acqua e annegato perché si è addormentato mentre era sul ciglio del gommone. A ricostruire cosa è accaduto, sentendo alcuni dei 47 migranti sbarcati ieri sera a Lampedusa, sono stati i poliziotti della squadra mobile della questura di Agrigento. Gli agenti, con l'ausilio di un interprete, hanno ascoltato nigeriani, camerunensi, ivoriani e malesi che hanno raccontato cosa è accaduto all'ivoriano che non indossava il giubbotto di salvataggio e che non sapeva nuotare. Chi guidava il gommone ha arrestato la marcia ed è tornato indietro cercando di recuperare l'uomo che non è stato però individuato anche a causa del buio.